

COMUNE Tra gli interventi, prioritaria la messa a norma del municipio

Tasi: aliquota base all'1 per 1.000

Il Consiglio comunale dello scorso martedì 25 marzo ha approvato, col voto favorevole della maggioranza e l'astensione delle minoranze, il bilancio consuntivo 2013, che pareggia 2.861.000 euro. Altri dati finanziari: il fondo cassa a fine anno è di 720.297,27 euro, mentre 263.456,71 euro sono l'avanzo di amministrazione, cioè i "risparmi". Il 2013 è stato il primo anno di applicazione del patto di stabilità, che ha limitato le spese, mentre alle riduzioni delle entrate il Comune ha sopperito con i 120 mila euro del premio "Amico della famiglia" e con contributi di 45 mila euro da parte delle fondazioni ex bancarie. «Sarà quasi mai successo che il Consiglio sia chiamato ad approvare contemporaneamente il bilancio consuntivo dell'anno precedente ed il bilancio di previsione dell'anno in corso: un segno dei tempi, molto confusi» ha rimarcato il sindaco Mario Riu.

Successivamente si è esaminata la **Iuc**, la nuova imposta unica comunale, che però pur essendo unica ne comprende tre che si pagano separatamente (Imu, Tasi e Tari). L'Imu «è praticamente come lo scorso anno e le aliquote a Caramagna restano quelle di base» ha spiegato ancora il primo cittadino. Sulla Tasi, che è la nuova tassa destinata ai servizi pubblici indivisibili, il Consiglio ha deciso di applicare a tutti i proprietari la tariffa base dell'1 per



Tra gli interventi prioritari nel 2014, quello della messa a norma del municipio

mille rispetto alla stessa base di calcolo dell'Imu (potrebbe essere elevata fino al 2,5 per mille e rimodulata con maggiorazioni e detrazioni), con un ammontare per chi affitta del 10%, che poteva essere elevato fino al 30%. Mentre verrà applicata questa nuova tassa, sui rifiuti non si pagherà più la maggiorazione di 0,30 centesimi al metro quadro che andava allo Stato: per il resto la ex Tares, ora Tari, resta invariata, salvo la scelta di continuare a considerare prima casa la residenza originaria di chi si è dovuto trasferire in casa di riposo. Alcune cose potrebbero essere modificate nel corso dell'anno, ma intanto il regolamento e le tariffe sono stati approvati col solo voto della maggioranza. Inva-

riata, allo 0,3%, anche l'aliquota Irpef a favore del Comune.

Si è poi approvato il bilancio preventivo 2014, per poter proseguire con l'operatività immediata, anche se a fine maggio le elezioni potranno portare ad una revisione degli interventi. Tra quelli prioritari, «la messa a norma del municipio, in cui i lavori di riqualificazione della sala sopra l'anagrafe hanno portato alla viste delle vecchie crepe che erano nascoste sotto l'intonaco e che richiedono, oltre ai lavori già preventivati, un impegno di risorse per stabilizzare quella parte dell'edificio». Poi, «c'è l'intenzione di finire i lavori di messa a norma anche alla casa vacanze di San Damiano Macra». L'Acda provvederà nelle prossime setti-

mane a risistemare le fognature di via Cavour, e dopo si potranno realizzare le asfaltature. «Molte altre opere sono necessarie – ha spiegato ancora il sindaco –: la nuova amministrazione dovrà però fare i conti con una previsione di minori entrate ed a un tetto di spesa dovuto al patto di stabilità che impone di risparmiare oltre 330 mila euro rispetto a quanto è disponibile ma che potrebbe essere corretto durante l'anno, di modo che si possano realizzare i tanti impegni attesi, non solo di opere ma di interventi a sostegno dei ragazzi e delle famiglie». Il bilancio di previsione è stato votato dalla maggioranza e da Oreste Becchio, astenuti gli altri consiglieri. ●